

FONDI UE, CONFINDUSTRIA CATANIA AVVIA MONITORAGGIO TRA LE IMPRESE ETNEE

BIRIACO: PER L'IMMEDIATA RIPRESA DEGLI INVESTIMENTI SERVONO POLITICHE ESPANSIVE E ITER PIU' VELOCI

Catania, 11 febbraio 2020 - Verificare lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dalla Regione con risorse del Po Fesr Sicilia 2014 -2020 è l'obiettivo dell'indagine che Confindustria Catania ha avviato tra le imprese della provincia etnea associate al sistema.

"Il monitoraggio - spiega il presidente degli industriali catanesi, **Antonello Biriaco** - prende le mosse dalle criticità segnalate da alcune imprese del territorio utilmente inserite nelle graduatorie relative ai bandi emanati nell'ambito della programmazione europea in corso, ma alle quali non è stato ancora erogato il contributo spettante. Il tutto, anche a fronte di progetti già avviati che non possono usufruire della prevista quota di anticipazione".

Si tratta per lo più dei bandi riconducibili all' Asse 1, destinato al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, con una dotazione di oltre 428 mln di euro e dell'Asse 3, che mira alla promozione della competitività delle piccole e medie imprese con una dotazione di circa 523 mln di euro.

"Siamo di fronte ad obiettivi tematici fondamentali per il rafforzamento del tessuto industriale catanese - aggiunge Biriaco - . Incombe il timore che le imprese beneficiarie dei finanziamenti possano, loro malgrado, rinunciare agli investimenti programmati sul territorio. Oggi più che mai occorre intervenire sull'economia reale con una politica espansiva che possa dare impulso alla ripresa degli investimenti e alla trasformazione tecnologica utili alla crescita dimensionale delle imprese manifatturiere".

Patrizia Mazzamuto



CONFINDUSTRIA CATANIA
Responsabile Ufficio Stampa

Tel. 095 719 40 19 / 342 0564081

Fax 095 50 63 61

www.confindustriact.it